



Coordinamenti Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

FORMAZIONE PROTETTA

Ci giungono dai territori numerose segnalazioni circa la difficoltà di effettiva fruizione della formazione obbligatoria in modalità "tempo protetto", anche laddove pianificato con il coinvolgimento del responsabile diretto e del gestore risorse.

Ricordiamo che l'accordo sulla formazione rinnovato lo scorso 29 maggio prevede un pacchetto di 15 ore in modalità "tempo protetto" da programmare in orario di lavoro, al fine di agevolare la formazione obbligatoria senza sovrapposizioni con altre attività lavorative e, se presenti nelle realtà operative, utilizzando spazi protetti.

Ciò si è reso necessario a seguito del rilascio del corposo pacchetto formativo e-learning relativo alle normative MIFID II e IVASS, configurato come formazione obbligatoria ai sensi di legge e propedeutica allo svolgimento e superamento del test in aula indispensabile per la prosecuzione dell'attività commerciale.

La delicatezza e complessità delle materie trattate – oggetto di verifica finale mediante un test in aula – impone alla Banca la massima serietà di approccio, che si deve necessariamente tradurre nella pianificazione ragionata e sostenibile della formazione. Una volta programmato il tempo protetto in orario di lavoro, ai colleghi interessati deve essere concretamente consentito di sospendere l'attività ordinaria per dedicarsi in via esclusiva ai percorsi formativi. Questo è lo spirito dell'accordo che ha esteso la modalità "tempo protetto" per agevolare la fruizione efficace e integrale dei corsi online.

Le scriventi OO.SS. auspicano un atteggiamento responsabile da parte di tutti rispetto ad un tema come quello della formazione che riveste un ruolo fondamentale per il corretto svolgimento delle attività lavorative. È tuttavia evidente che l'onere di conciliare i carichi di lavoro onerosi con l'obbligatorietà e la tempistica dei percorsi formativi, fa capo all'Azienda e alla sua capacità di organizzare proficuamente il lavoro, gli strumenti e le risorse. Non abbiamo mai condiviso la scelta aziendale di relegare tanta parte della formazione alla fruizione online: l'esperienza di queste settimane ci rafforza nella nostra convinzione che questo orientamento è perdente e va rimesso in discussione.